



I giochi della gentilezza per bambini 0-6 anni

Attività da fare a scuola o al nido: i consigli di Luca Nardi, che da anni raccoglie e diffonde i giochi della gentilezza

 di Chiara Tacconi  2 minuti di lettura 12 novembre 2019

Luca Nardi, dell'associazione *Cor et Amor*, da anni crea, raccoglie e diffonde migliaia di Giochi della gentilezza.

Ce ne regala un paio da provare a scuola o al nido (e non solo), insieme a qualche suggerimento.

"Il sorriso, come la gentilezza, appartiene a tutti - spiega - Non dobbiamo confondere il sorridere e l'essere felici con la poca serietà: si può essere "seri" e preparati, ad esempio a scuola, anche sorridendo. Un insegnante che sorride in classe, contribuisce a creare un clima più sereno anche con gli alunni; e sorridere tra colleghi permette un approccio più costruttivo...".

Passa il grazie



Età: a tutte le fasce d'età

Partecipanti: da 2 in poi

Ambito: tutti gli ambiti

Durata: da pochi minuti... a giorni

Ambiente: ovunque

Materiale: cartoncini, cuoricini

I bambini (con aiuto degli adulti se molto piccoli) preparano due **cartoncini** su cui attaccano un **cuoricino** con un messaggio per qualcuno che vogliono **ringraziare**. Oltre al bigliettino preparato, consegnano alle due persone scelte anche due cuoricini a testa, invitando a ringraziare a loro volta altre due persone e consegnando loro un cuoricino. In questo modo... la **gratitudine** si moltiplicherà e si diffonderà a carattere “esponenziale”. Quale conoscenza gentile viene trasmessa e/o allenata attraverso questo gioco? **Gratitudine** e **disponibilità** verso gli altri.

Proposto da: Emilia Bruno - I.C. Custra di Cercola

Il fischio gentile



Età: dai 3 ai 5 anni

Partecipanti: da 10

Ambito: scuola

Ambiente: aula

Durata: 15 minuti

Materiale: un fischietto e uno stereo

Facciamo una piccola introduzione gentile: la gentilezza è un **abbraccio** , ma anche saper **ascoltare** .

I bambini si muovono liberamente nello spazio predisposto a tempo di **musica** , seguendo le indicazioni dell'insegnante, che propone di farlo in diversi modi. Ecco alcuni esempi.

Camminare piano e veloce. Saltare su un piede a piedi uniti, come le ranocchie... Correre come un cagnolino, una gallina... L'insegnante/educatore si rivolge ai bambini usando la voce; quando invece prende il fischietto e **fischia** : ogni bambino **abbraccia** il primo che incontra e gli dice una parola gentile.

Proposto da: Ariano Silvia, insegnante Scuola dell'Infanzia di Borghi sezione Luna, Sole, Stelle (FC), con questo gioco i bambini hanno partecipato alla Giornata Nazionale dei Giochi della Gentilezza 2018.

